

“Diversi per età e idee politiche, ma uniti per il paese”

Pubblicato: Venerdì 7 Agosto 2020



«Siamo tutti civici, siamo tutti diversi, per età, per idee politiche. Ma in comune abbiamo a voglia di fare qualcosa di positivo per questo paese». **Martina Grasso**, [candidata sindaco di Casorate Aperta](#), presenta la sua squadra. Squadra “rosa” (le donne sono in maggioranza) e giovane, con cinque under 30.

Ecco dunque i nomi: **Giacomina Valentini detta Mimma**, ex presidente della Pro Loco; **Sara Bottaro**, 27 anni, **Simone Stoppa**, di 29. E ancora il 25enne **Isacco Boffi**, il 31enne **Salvatore Luchetta**. E poi **Stefano Bianchi**, **Gaudenzio Oleggini**, **Rosa Fazzini**, **Cinzia Scandolara**, **Marta Perla Radaelli**, **Cristina Novarina**. Unico con esperienza amministrativa recente è **Gian Luigi Poli**, candidato sindaco nel 2015 e poi nelle file dell’opposizione.

In attesa del programma (che va depositato entro il 20 agosto e su cui si fanno gli ultimi ritocchi), per il resto la squadra insiste sulla voglia di esserci, di contare, di smuovere le acque.

«Ho deciso di partecipare a questa iniziativa perché negli ultimi anni mi sono interessato alle più recenti evoluzioni della comunità casoratese» dice **Isacco Boffi**, «anche dal punto di vista dei giovani». Boffi ha fatto parte anche dell’esperienza della **consulta giovanile**, che però si è spenta ormai da qualche anno.

Ecco, questo è **un punto programmatico che anticipano: «Vorremmo riprendere quella esperienza**, nell’ottica di aver tra alcuni anni altre persone che da più piccoli, come è stato Isacco, hanno imparato a impegnarsi per il paese» dice Martina Grasso.

Salvatore Luchetta ha 31 anni, è un casoratese “recente”: «Ho deciso di mettermi in gioco perché condivido il programma e le idee: anche io penso che Casorate abbia bisogno di una svolta da vari punti di vista». Usa come **parola d’ordine “Ripartenza”** **Perla Redaelli**, imprenditrice, che mette al centro la condivisione delle idee, «comunicazione e arte dell’ascolto» per arrivare al cambiamento.

E **l’idea della capacità di ascolto del paese, della comunità**, dei giovani, torna anche nelle parole di Gian Luigi Poli: «Ero ancora incerto se continuare, non sapendo chi sarebbe entrato in lista. Lavorando con queste persone, soprattutto i giovani, ho trovato però qualità fondamentali: **sanno ascoltare, sanno mettersi in ascolto, sanno fare le loro proposte**. Hanno anche dei progetti, questo lo vedremo nel programma: alla fine è questo che mi ha convinto a rimettermi in gioco».

Come già fatto intendere alla prima presentazione di Martina Grasso, si sfilava invece tutta la **“vecchia guardia”** del centrosinistra casoratese: **non saranno in lista gli uscenti Marco Grasso, Dino Colella e Tiziano Marson**.

di r.m.